

Rapporto d'attività 2021 del segretariato VPOD Ticino

1. Contesto politico-economico pandemico

1. Il 2021 ha visto il secondo anno di pandemia Covid 19. Tutto sommato in Svizzera sono state trovate delle soluzioni efficaci per impedire una grave crisi economica. La pandemia ha tuttavia messo in evidenza problematiche importanti: ad esempio le discriminazioni di cui sono vittime le donne, maggiormente presenti nel lavoro precario; oppure la fragilità psicologica dei giovani. Il settore sociosanitario e il personale sociosanitario hanno continuato a soffrire molto per far fronte alle richieste di cure e presa a carico generate dalla pandemia. E le grandi diseguaglianze come pure la grave crisi ambientale sono rimaste intatte: sono enormi problemi privi di una risposta globale seria.

2. Sul **piano politico-istituzionale** il 2021 è stato caratterizzato da quattro votazioni popolari importanti:

- a) la bocciatura di misura della legge sul CO2 (13 giugno) ha determinato un colpo di freno alla politica ambientale a livello federale;
- b) il 65% a favore della legge sul matrimonio per tutti (26 settembre) ha confermato un importante cambiamento delle mentalità in senso liberale;
- c) l'accettazione con il 61% dell'iniziativa per cure infermieristiche forti (28 novembre) ha dato un chiaro mandato alla Confederazione di legiferare per migliorare le condizioni quadro del personale sociosanitario, oltre che di sostenere la formazione sociosanitaria;
- d) l'ampia accettazione (oltre il 60%) della legge Covid-19 (13 giugno) e delle sue modifiche (28 novembre) ha avallato la politica del Consiglio federale in materia di polizia sanitaria e di misure economiche contro la pandemia.

3. **Lo stallo relativo all'Accordo quadro tra Svizzera e Unione europea** sta producendo la pericolosa esclusione della Svizzera da settori strategici come l'accesso ai programmi europei delle università svizzera e come la gestione del comparto elettrico a livello europeo. L'Europa chiede l'assoggettamento alla giurisprudenza della Corte europea per tutti i contenziosi relativi ai cinque accordi economici esistenti (libera circolazione delle persone, trasporti terrestri e aerei, prodotti agricoli, conformità dei prodotti industriali). Le autorità politiche federali sono incapaci di sviluppare controproposte ed in particolare di garantire la tutela del mercato del lavoro come chiedono i sindacati.

4. Un primo brutto segnale sulla svolta reazionaria della politica ticinese si è avuto con il **referendum finanziario obbligatorio**: una coalizione fatta da UDC, Lega, PPD e MPS ha fatto passare un controprogetto che mette la museruola al Gran Consiglio per tutte le spese uniche superiori a 30 mio Fr e per tutte le spese ricorrenti superiori a 6 mio Fr. Basterà che a chiedere il referendum popolare obbligatorio sia 1/3 dei deputati. Malgrado l'opposizione del Sindacato VPOD il popolo ha accettato il controprogetto il 26.9.2021. Ne vedremo delle belle!

Poi il 19 ottobre 2021 una risicata maggioranza di centrodestra in Gran Consiglio ha rilanciato la **politica dei tagli sulla spesa cantonale** con il pretesto di pareggiare i conti. Il Sindacato VPOD Ticino in collaborazione con 20 associazioni, sindacati e partiti ha raccolto oltre 10'000 firme per il referendum contro il *Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni*. La popolazione voterà quindi il 15 maggio 2022 su questa squilibrata e grave decisione del Parlamento, che danneggia gli utenti ed il personale delle strutture sociosanitarie, gli enti universitari, la scuola e i servizi cantonali per la popolazione. Il decreto legislativo infatti mira al pareggio di conti "con delle misure prioritariamente di contenimento della spesa, escludendo l'aumento delle imposte". Ad essere colpite sono le spese del personale cantonale, l'acquisto di beni e servizi per far funzionare il Cantone e infine le spese di trasferimento, in particolare i contributi

agli enti sociosanitarie e alle strutture universitarie. Un simile decreto basato prioritariamente sul contenimento della spesa per risanare le finanze cantonali non è mai stato adottato in passato in Ticino. Peraltro l'art. 31d della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato prevede espressamente che, in caso di problemi finanziari, si faccia un Piano di riequilibrio, il quale agisca sulla spesa e sui ricavi. Anche l'art. 34 della Costituzione cantonale indica che occorre adottare un approccio equilibrato nelle misure di riequilibrio finanziario. In occasione dell'ultima manovra di risanamento delle finanze cantonali, avvenuta nel 2019, sono state adottate misure equilibrate: sia sul fronte delle spese (48%), sia sul fronte delle entrate (52%). Escludere ogni aumento delle entrate, come fa il Decreto legislativo di risanamento finanziario approvato nel 2021, è profondamente ingiusto: significa che ai ricchi non sarà chiesto nulla, mentre il ceto medio, ossia la maggioranza dei Ticinesi, farà tutti i sacrifici per risanare le finanze cantonali.

2. Salari, disoccupazione e povertà

1. Il decreto esecutivo del Consiglio di Stato concernente il **salario minimo** per settore economico del 18 novembre 2020 ha stabilito un salario minimo orario lordo, che varia tra i 19 Fr e il 19,50 Fr a dipendenza della divisione economia NOGA, da applicare entro il 31.12.2021. Si tratta di una misura assolutamente necessaria in un Cantone, unico in Svizzera, che ha una quota sensibile di salari mensili a tempo pieno nettamente inferiori ai 4'000 Fr. Non è mancata la pagliacciata del contratto collettivo di lavoro (CCL) sottoscritto da Ticino Manufacturing e da Tisin, pseudosindacato di emanazione leghista: questo nuovo CCL (ed alcuni altri CCL esistenti) prevede salari inferiori sfruttando una lacuna costituzionale cantonale. Per correggere questa lacuna la sinistra e i sindacati hanno lanciato un'iniziativa popolare costituzionale sul salario minimo il 29 ottobre 2021 (consegnata il 7 febbraio 2022)

2. Secondo la Rilevazione svizzera della struttura dei salari 2018 (Ufficio federale di statistica) il **salario mediano mensile** (valore centrale) in Ticino era di 5'363 Fr a fronte di un valore svizzero di 6'538 Fr. Nel nostro Cantone tra il 2018 e il 2016 si registra un calo del salario mediano di ben 200 Fr mensili (da 5'563 Fr a 5'363 Fr!). Per le funzioni senza responsabilità di quadro e senza responsabilità dell'esecuzione di lavori il salario mediano nel 2018 era di 4'852 Fr mensili a fronte di 5'963 Fr a livello svizzero. Tra il 2016 e il 2018 in Ticino si è avuto un calo marcato proprio di questo comparto, ossia -215 fr mensili (da 5'067 Fr a 4'852 Fr). Nel 2018 per i quadri superiori/medi il dato mediano in Ticino è 8'254 Fr contro 10'317 Fr a livello svizzero, per i quadri inferiori era di 6'338 Fr contro 8'480 Fr e infine per i responsabili di esecuzione lavori era di 5'813 Fr contro 7'114 Fr. Per tutelare i salari d'uso nelle professioni e nei rami economici in Ticino, si deve o riuscire a vincolare tutte le aziende a contratti collettivi di lavoro con scale salariali da rispettare o riuscire ad inserire una norma costituzionale federale, che dia la facoltà ad un Cantone di intervenire in caso di dumping che tocca tutti i livelli salariali (cosa che sta accadendo in Ticino).

3. Rimane pure acuto il problema delle **diseguaglianze salariali di genere**. Secondo l'Ufficio federale della parità nel 2018 la disparità salariale media tra uomini e donne era di 1'512 Fr mensili, pari al 19%. Il 55% della differenza viene ritenuto spiegabile dal fatto che le donne rispetto agli uomini sono meno rappresentate nei posti più esigenti e nei posti di quadro, come pure dal fatto che esse dispongono di una formazione leggermente inferiore e che sono più numerose nei rami con salari bassi. Il 45% della differenza invece non è spiegabile e racchiude una potenziale discriminazione: tale differenza corrisponde a 686 Fr mensili.

4. Nel terzo trimestre del 2021 il **numero di persone occupate** in Svizzera è aumentato dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre del 2020. Il numero di ore di lavoro settimanali effettive per persona occupata è salito del 3,7%, tornando a raggiungere il livello pre pandemico. Nello stesso periodo il **tasso di disoccupazione** ai sensi dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) si è ridotto, passando dal 5,3 al 5,1% (253'000 persone) in Svizzera e dal 7,6 al 6,7% nell'Unione europea. In Ticino i disoccupati registrati a fine gennaio 2022 erano 5'240 (gennaio 2021 6'968), pari ad un tasso del

3,1% (2,5% a livello nazionale) e le persone in cerca di impiego erano 9'909 (gennaio 2021: 11'537).

5. Secondo l'Ufficio federale di statistica nel 2020 la popolazione colpita da **povertà reddituale** (reddito inferiore al 50% della mediana) in Svizzera era di 745'000 persone (735'000 persone nel 2019, 660'000 nel 2018), pari al 8,8% della popolazione. **In Ticino la povertà assoluta è aumentata molto.** Le persone povere sono passate da 36'000 nel 2018 a 50'000 persone nel 2020: il tasso è salito dal 10,3% nel 2018, al 11,6% nel 2019 e al 14,5% nel 2020. I dati annuali si riferiscono sempre al reddito dell'anno precedente, per cui essi rispecchiano ancora la situazione pre-pandemica. Particolarmente vittime della povertà assoluta sono le persone che vivono in economie domestiche monoparentali con figli minorenni, le persone sole di oltre 65 anni, le persone senza formazione scolastica post-obbligatoria, le persone che vivono in economie domestiche in cui nessun membro è occupato e le persone con grado d'occupazione inferiore al 50%.

3 Azione del Sindacato VPOD Ticino

1. Nel 2020 è ripresa la **presenza dei sindacalisti VPOD Ticino sui posti di lavoro**, anche se con forti limitazioni nel settore sociosanitario. I sindacalisti hanno raccolto come sempre tante segnalazioni dei dipendenti, organizzando periodicamente tanto riunioni a distanza, quanto riunioni in presenza, sia con gruppi di lavoratori e lavoratrici, sia con le commissioni del personale.

2. È proseguita la lenta discussione della risoluzione governativa per l'applicazione della sentenza del 6 settembre 2017 del Tribunale federale, che ha accolto un ricorso del Sindacato VPOD Ticino sull'accesso dei sindacalisti ai posti di lavoro cantonali. Il Tribunale cantonale amministrativo nel 2021 si è dichiarato incompetente sul ricorso del Sindacato VPOD Ticino relativo alla regolamentazione del diritto di sciopero nelle scuole, che ha imposto ai docenti di occuparsi degli allievi nelle classi durante lo sciopero del 5 dicembre 2012 (decisione governativa del 16.11.12): il Sindacato ha rinunciato a interporre ricorso al Tribunale federale, visto che nel frattempo si è creata una giurisprudenza federale in materia, che chiarisce la fattispecie.

3. Il segretario VPOD Ticino Raoul Ghisletta, in veste di gran consigliere, ha presentato numerosi atti per il buon funzionamento del servizio pubblico e dei servizi sociosanitari, ma anche interventi di carattere sociale, economico ed ambientale. Vengono indicati qui unicamente le iniziative cantonali (IC), le iniziative generiche (IG), le iniziative elaborate (IE) e le mozioni (M), con lo stato di trattazione.

A) Proposte economiche ed ambientali

- creazione di un ente per i lavori di utilità pubblica con lo scopo di reintegrare in attività di utilità pubblica le persone già marginalizzate dall'economia (IE 451 del 2.11.15, respinta in data 8.11.21 con l'indicazione che la neocostituita Sezione del sostegno sociale sta sviluppando una struttura di inserimento e integrazione, la cui valutazione terminerà nel 2025);
- creazione di un Istituto cantonale per l'assicurazione contro incendi ed eventi naturali (IG 668 del 21.1.19, inevasa);
- incentivi finanziari ai Comuni e agli enti attivi nella politica dell'alloggio a prezzi accessibili (M 1347 del 21.1.19, respinta in data 13.12.21 con l'indicazione che prima di agire il Cantone attende uno studio del Centro cantonale di competenza dell'alloggio - SUPSI);
- definizione di strumenti e obiettivi volti al trasferimento dal trasporto individuale motorizzato al trasporto pubblico (IG 673 del 22.1.19, inevasa);
- per una legge sul reddito di transizione ecologica (M 1447 del 15.10.19, inevasa);
- utilizzo di metà degli utili BNS da ripartire per rispondere ai bisogni sociali, economici, culturali e sportivi (IC 70 del 9.11.20, inevasa);
- raddoppiare gli assegni figli per dare una scossa alla demografia e all'economia del Cantone (IG del 3.5.21, inevasa).

B) **Protezione dei salari**

- introdurre nel Codice delle obbligazioni normative contro gli abusi salariali e del lavoro su chiamata (IC 49 del 21.6.18, inevasa);
- per un'azione cantonale tesa a far sottoscrivere il CCL nazionale nei negozi annessi alle stazioni di benzina in Ticino (M 1445 del 14.10.19, accolta il 18.10.21);
- rafforzamento del controllo del mercato del lavoro tramite le commissioni paritetiche (IE 607 del 20.10.20, inevasa);
- per la tutela dei salari d'uso nelle professioni e nei rami economici (IE 616 del 25.1.21, inevasa);
- contro la piaga dei falsi indipendenti (M 1597 del 12.4.2021, inevasa);
- per condizioni d'uso nei salari nella Costituzione federale (IC 73 del 12.4.2021, inevasa).

C) **Per la parità di genere**

- congedo maternità cantonale di 6 settimane (IG 645 del 14.12.17; adottato un controprogetto di principio per un congedo parentale di 2 settimane il 25.1.21, che è tuttora oggetto di valutazione giuridica sulla sua costituzionalità);
- creazione di un Ufficio per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud (M 1352 del 18.2.19, respinta il 18.11.21);
- studio sul fenomeno delle molestie sessuali e aggressioni subite dal personale sociosanitario (M 1383 del 13.3.19, inevasa);
- 30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donna e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e nelle commissioni (M 1421 del 16.9.19, respinta il 15.3.22);
- per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali (M 1437 del 18.9.19 + IG 721 del 26.1.21: inevasa).

D) **Proposte per il settore sociosanitario**

- introdurre requisiti per enti/persone che si occupano d'assistenza al suicidio (IG 625 del 13.3.17, inevasa);
- possibilità per i Cantoni di fare una pianificazione delle cure e assistenza a domicilio (IC 47 del 7.5.18: il Parlamento cantonale il 20.10.20 ha approvato l'IC, che è ora al vaglio delle Camere federali);
- per una maggiore trasparenza in merito ai contratti di prestazione del settore sociosanitario sussidiato (IG 655 del 20.6.18, inevasa);
- lotta risoluta contro il flagello della tratta di esseri umani (M 1375 del 11.3.19, inevasa);
- finanziamento dei dormitori per senzatetto (IG 661 del 5.11.18): evasa parzialmente 11.12.19;
- finanziamento che garantisca una migliore presa a carico degli ospiti delle case anziani in Ticino e un minor sovraccarico/stress del personale (M 1453 del 11.12.19, inevasa);
- finanziamento che garantisca migliori contratti di prestazione con il settore sociale -qualità offerta ad utenti/pazienti e attrattiva professionale (M 1465 del 17.2.20, inevasa);
- per attuare l'articolo costituzionale a favore della solidarietà nel settore sociosanitario e della scuola (M 1467 del 9.3.20, inevasa);
- misure per ridurre l'abbandono precoce della professione infermieristica (M 1493 del 20.4.20, inevasa)
- per la razionalizzazione della presa a carico delle dipendenze da alcol e sostanze (M 24.6.20, inevasa);
- creazione di due soli SACD d'interesse pubblico in Ticino (IG 707 del 24.6.20, inevasa);
- creazione di un organo di mediazione e promozione dei diritti del paziente nel settore sociosanitario (IG 714 del 19.10.20, inevasa);
- riduzione dei ricoveri coatti impropri (M 1574 del 14.12.20, inevasa);

- accesso facilitato al libero esercizio dei naturopati e terapeuti complementari (IE 617 del 25.1.21, inevasa);
- promozione della salute dentale nelle case anziani, nelle istituzioni sociali e a domicilio tramite i SACD (M 1580 del 25.1.21, inevasa);
- per uno studio sulla salute bucco-dentaria in Ticino (M 1598 del 12.4.2021, inevasa);
- messa in atto delle raccomandazioni degli esperti in materia di dipendenza da alcool e sostanze (M 1608 del 31.5.21, inevasa);
- modifica della legge sanitaria per il libero esercizio degli arteterapeuti (IE 653 del 18.10.21);
- per la creazione di un SACD cantonale d'interesse pubblico in ambito materno pediatrico (IG 738 del 13.12.21, inevasa);
- per il potenziamento dei consultori in materia sessuale in modo da garantire l'organizzazione di incontri in tutte le scuole postobbligatorie (M 1632 del 13.12.21, inevasa).

E) Formazione e la cultura

- per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e dei diritti di informazione e comunicazione dei disabili (IE costituzionale 618 del 22.2.21: dopo l'accoglimento parlamentare in data 11.4.22, andrà in votazione popolare obbligatoria);
- per un finanziamento stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana tramite una partecipazione di Cantone e Comuni fissata per legge (IG 700 del 9.3.20, ritirata il 23.2.22 in quanto sarebbe stata respinta: occorrerà valutare un'iniziativa popolare a fine 2022);
- promozione delle formazioni sociosanitarie (IG 701 del 20.4.20, sostanzialmente accolta il 23.2.22 con il messaggio Pro San);
- sostegno ad artisti e restauratori indipendenti (M 1528 del 25.6.20, inevasa);
- sostegno agli enti sportivi e culturali (M 1560 del 9.11.20, inevasa);
- sostegno alle colonie stanziali e per scolaresche (M 1579 del 25.1.21, accolta il 18.10.21);
- indennità durante gli stages sociosanitari fuori Cantone effettuato dagli studenti SUPSI (M 1583 del 22.2.21, evasa il 14.3.22, sostanzialmente accolta il 23.2.22 con il messaggio Pro San);
- buono per la formazione digitale (M 1586 del 22.2.21, inevasa);
- per uno studio sulla formazione di igienista dentale SSS in Ticino (M 1588 del 22.2.21, accolta il 20.9.21);
- incoraggiamento dell'accesso agli esami professionali e agli esami professionali superiori in Ticino (M 1605 del 3.5.21, inevasa);
- per l'istituzione della formazione di arteterapeuta in Ticino (M 624, del 23.10.21, inevasa);
- per la difesa dell'italianità nelle scuole private secondarie in Ticino (IE 657 del 8.11.21, inevasa);
- per l'istituzione della formazione di levatrice in Ticino (M 1624, del 8.11.21, parzialmente accolta il 23.3.22).

F) Amministrazione cantonale, Polizia e Magistratura

- per un audit esterno sul caso dei permessi facili e sul settore dell'asilo (M 1210 del 13.3.17, inevasa);
- per una maggiore tutela del personale della Magistratura (IE 529 del 19.11.18, inevasa);
- pubblicazione dei dati della valutazione annuale degli impiegati e creazione di una commissione paritetica che esamini i casi controversi (IE 530 del 10.12.18, inevasa);
- ripristino del quarto giudice dei provvedimenti coercitivi (IE 531 del 12.12.18, inevasa);
- modifica dell'art. 46 cpv. 1 lett. f) della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) - riconoscimento delle terapie salvavita (IE 548 del 16.9.19, inevasa);
- riconoscimento del/della convivente nell'ordinamento del personale cantonale (M 1433 del 17.9.19, accolta in data 1.6.21);

- creazione di un organo di mediazione e promozione dei diritti dell'utente nell'amministrazione pubblica (IG 713 del 19.10.20, inevasa);
- per un salario minimo di 48'000 Fr annui nella legge stipendi (IE 605 del 19.10.20, inevasa);
- gratifica d'anzianità calcolata sulla media del grado d'occupazione (IE 606 del 19.10.20; inevasa);
- per la polizia unica in Ticino (IG 718 del 15.12.20, inevasa);
- per un accertamento fiscale equo ed efficace (M 1575 del 16.12.20, inevasa);
- per un giudice supplementare in seno alla magistratura dei minorenni (IE 612 del 23.11.20, inevasa);
- per la tutela delle rendite vedovili IPCT (IE 615 del 25.1.21, inevasa);
- misure per combattere la criminalità economica (M 1626 del 8.11.21, inevasa);
- per una migliore gestione delle supplenze nell'amministrazione cantonale (M 1636 del 22.11.21).

4. Rendiconto 2021 della Regione VPOD Ticino

1. Al 1.1.2022 il Sindacato VPOD Ticino contava **5'139 membri** (5'190 membri al 1.1.2021) con una percentuale di donne pari ai due terzi.

2. Il **segretariato VPOD Ticino** ha uffici a Lugano e Bellinzona, con sedi aperte su appuntamento a Balerna, Biasca e Locarno.

A inizio 2021 il personale sindacale ammonta a 5,7 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 5,5 a carico della Regione, ed è composto da:

- Fausto Calabretta, responsabile del settore ospedali EOC e SACD;
- Raoul Ghisletta, segretario sindacale e responsabile del settore statali;
- Lorena Gianolli, impiegata al 70% quale responsabile donne, pensionati, comunicazione e redattrice dei *Diritti del lavoro* (posto di lavoro finanziato al 20% dalla VPOD CH);
- Massimo Mantovani, responsabile del settore sociale/scuola;
- Antonella Scianna, propagandista;
- Stefano Testa, responsabile del settore case anziani e cliniche.

Il segretariato VPOD Ticino al 1.1.2022 dispone di 4 posti a tempo pieno amministrativi ed è formato da Daniela Casalini Trampert (100%, responsabile amministrativa, in congedo maternità), Annamaria Brazzola Nicoli (30%, responsabile delle finanze e membro della Commissione delle Colonie dei Sindacati), Manuela Morenzoni (60%: allestisce anche le dichiarazioni d'imposta per gli associati), Marina Kokanovic (70%, segretaria della Commissione speciale di ricorso CCL ROCA), Sejla Muminovic (80%), e Paola Orsega Testa (60%) e Susan Amadò (80% incarico temporaneo).

Daniela Casalini Trampert gestisce l'Assicurazione malattia Helsana – Collettiva VPOD, che al 31.12.2021 aveva **1'122 assicurati** (1'111 assicurati a fine 2020).

Inoltre il segretariato VPOD cura l'amministrazione dell'Associazione difesa del servizio pubblico e del Comitato SOS sanità socialità scuola (responsabile Paola Orsega Testa).

3. Accanto alla presa a carico dei casi individuali e alla gestione delle trattative collettive, l'attività del segretariato sindacale comporta la partecipazione alle Commissioni paritetiche dei vari contratti collettivi e gestione dei segretariati della Commissione paritetica delle case anziani del CCL ROCA e del CCL Fondazione MASIL (segretario è Raoul Ghisletta), del CCL dei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (segretario è Fausto Calabretta) e del CCL della Clinica S. Chiara (segretario è Stefano Testa).

Inoltre vi è il lavoro di redazione dell'organo sindacale *I Diritti del lavoro*, che è apparso sette volte all'anno e che a dicembre 2021 aveva una **tiratura di 5631 copie** (la redazione è stata curata da Lorena Gianolli e da Raoul Ghisletta) e gestione del sito www.vpod-ticino.ch, che permette di avere una visione completa e aggiornata dei comunicati stampa e dei servizi offerti dal Sindacato VPOD Ticino.

Infine vi è la partecipazione in commissioni sindacali e pubbliche: Raoul Ghisletta è membro del comitato esecutivo USS Ticino e Moesa; Lorena Gianolli è membra del gruppo donne USS; Massimo Mantovani è membro della Commissione per la formazione professionale; Stefano Testa è membro della Commissione tripartita per la sorveglianza del mercato del lavoro;
- Annamaria Brazzola-Nicoli e Raoul Ghisletta partecipano alla Commissione delle Colonie dei Sindacati USS Ticino.

3. Per la **formazione** è stato realizzato il corso preparatorio all'esame per aspiranti gendarmi (marzo-aprile 2021).

4. Il **Comitato di regione VPOD Ticino**, presieduto da Michela Pedersini, si è tenuto 7 volte nel 2021. I principali temi sindacali sono stati la discussione sulla situazione sindacale e politica cantonale (campagna contro il referendum finanziario obbligatorio, lancio del referendum contro il decreto Morisoli, decisioni su varie manifestazioni cantonali e nazionali), la preparazione dell'assemblea regionale e delle assemblee nazionali dei delegati VPOD, le votazioni cantonali e federali, l'USS Ticino e Moesa, la discussione sui problemi dei vari settori e la gestione finanziaria del Sindacato. Aldo Zwikirsch ha rappresentato la Regione nel comitato nazionale VPOD; Raoul Ghisletta all'assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera.

5. Il **dossier donne** (10% di tempo lavoro finanziato dalla VPOD nazionale dal 2006) è gestito da Lorena Gianolli, che ha partecipato alla Commissione nazionale donne VPOD, redatto regolarmente una pagina sulle tematiche femminili nella rivista sindacale e collaborato con il gruppo donne USS Ticino.

6. Il Sindacato VPOD verifica la corretta applicazione dell'imposta alla fonte in Ticino per i **frontalieri e permessi B**. Il dossier intersindacale sui frontalieri è seguito da Massimo Mantovani. A fine 2021 i frontalieri membri del Sindacato VPOD Ticino **sono 685** (666 a fine 2020), ossia un poco oltre il 10% dei membri della Regione: dal 2010 essi beneficiano dell'accordo di collaborazione transfrontaliera per i servizi esistente tra VPOD/Unione sindacale Ticino e Moesa e CGIL.

7. Il Sindacato è attento alla tematica dell'**integrazione degli stranieri**: purtroppo anche nel 2021 la «Festa contro la xenofobia e il razzismo o Festa multietnica», organizzata dal Sindacato VPOD Ticino e dal Partito Socialista Sezione Lugano, ha dovuto essere annullata a causa del Covid.

Bilancio Obiettivi 2021 VPOD Ticino

1. Migliori condizioni nel settore sociosanitario

L'obiettivo è centrale ed è in fase di costante attenzione da parte del Sindacato, che ha potuto compiere alcuni passi avanti, anche se parziali e a macchia di leopardo.

Innanzitutto nel 2021 il Sindacato VPOD Ticino ha adottato le rivendicazioni settoriali per ospedali/cliniche, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio nonché strutture psichiatriche, divulgandole pubblicamente e sottoponendole al Consiglio di Stato. Le rivendicazioni sono state illustrate nel dettaglio in un documento specifico: esse indicano gli standard da migliorare nei contratti di prestazione sociosanitari tra il Cantone e gli enti sussidiati. Il segretario VPOD Ticino Ghisletta ha depositato delle mozioni a sostegno di queste rivendicazioni: le mozioni sono all'esame della Commissione sanità e sicurezza sociale del Parlamento.

Il Sindacato VPOD ha mobilitato la base con una manifestazione a Bellinzona del 29 maggio 2021 e con una manifestazione nazionale il 30 ottobre 2021 a Berna.

Parallelamente il Sindacato VPOD Ticino ha avviato delle trattative con i datori di lavoro. Il nuovo contratto collettivo di lavoro EOC siglato nel 2021 prevede miglioramenti di uno scatto salariale al termine della carriera, di vacanze e di congedi famiglia, ma anche il riconoscimento del tempo di cambiarsi gli abiti e del sussidio abbonamento arcobaleno: e soprattutto prevede l'avvio di una pesatura scientifica delle funzioni,

che potrà portare ad una rivalutazione delle funzioni sanitarie entro fine 2022. Nelle case anziani il rinnovo del CCL nel 2021 ha portato solo a piccoli miglioramenti dei congedi: nel gennaio 2022 la Commissione paritetica ha scritto al Cantone e alla Commissione consultiva dei comuni di decidere se adottare la pesatura scientifica delle funzioni introdotta nella Città di Lugano o quella del Cantone. Nelle cliniche le discussioni sul rinnovo del CCL 2013 sono state purtroppo ritardate dai datori di lavoro e spostate al 2022. Per la rivalutazione degli infermieri OSC il Governo il 23.12.2020 ha purtroppo deciso di attendere il rimodellamento del CCL EOC. Medesimo discorso vale nelle cure a domicilio, che pure hanno visto un rinnovo dei CCL nel 2021.

Chiaramente il Sindacato VPOD Ticino è estremamente preoccupato dal decreto cantonale per il pareggio di bilancio entro il 2025, che se fosse approvato dal popolo il 15 maggio 2022 andrebbe a colpire pesantemente il settore sociosanitario, sia per quanto riguarda la qualità, sia per quanto riguarda le condizioni di lavoro: per cui oltre al lavoro per le battaglie offensive ha dovuto impiegare grosse risorse su questa battaglia difensiva.

2. Stop al massacro delle rendite dell'IPCT

Questo obiettivo è assolutamente centrale, ma purtroppo lungi dall'essere raggiunto.

I sindacati VPOD, OCST e CCS hanno incontrato nel mese di aprile 2021 la Commissione gestione e finanze per manifestare il loro sostegno al messaggio 7784 del 15 gennaio 2020 *“Attribuzione all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) di un contributo integrativo di CHF 500 mio per la copertura del costo supplementare delle garanzie di pensione concesse agli assicurati con più di 50 anni nell'ambito della riforma dell'IPCT entrata in vigore il 1° gennaio 2013”*. La Commissione gestione e finanze ha tuttavia optato per una soluzione alternativa che prevede un prestito all'IPCT (tecnicamente un anticipo di contributi), che l'IPCT dovrà far rendere sul mercato per coprire il costo supplementare di queste garanzie (la discussione in materia da parte del Parlamento è slittata ad aprile 2022).

Il Sindacato VPOD Ticino ha organizzato una manifestazione in Piazza Governo il 15 settembre 2021 e la consegna di 2'000 firme il 18 ottobre 2021 al Gran Consiglio e al Governo per sottolineare come occorra anche affrontare il degrado delle rendite IPCT per gli affiliati in primato di contributi, che inizierà nel 2024: si tratta di iniettare maggiori contributi nelle casse dell'IPCT. Infine il Sindacato VPOD ha sostenuto ad inizio 2021 una petizione volta a contrastare la decisione IPCT di riduzione delle rendite vedovili per gli assicurati in primato di prestazioni: l'esito è stato negativo per ragioni formali.

3. Per il miglioramento della scuola pubblica

Su questo obiettivo vi sono stati passi avanti e brusche frenate.

Il Sindacato VPOD docenti ha monitorato i miglioramenti nella scuola dell'obbligo introdotti nel 2020 dal Parlamento (docente d'appoggio nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare; nella scuola media riduzione del numero massimo di allievi, sviluppo dei laboratori e maggiori sgravi per i docenti di classe), la cui attuazione avviene in modo progressivo nel periodo 2021-2024: per ora le tappe di miglioramento previste sono rispettate.

Il Sindacato VPOD docenti nell'assemblea del 2021 ha inoltre definito ulteriori obiettivi da perseguire per sviluppare una scuola democratica e di qualità: il superamento dei livelli nella scuola media; la diminuzione del numero di studenti per sezione nelle scuole medie superiori; il potenziamento dei percorsi formativi gravati dal numero chiuso; la riduzione delle ore lezione settimanali dei docenti (per compensare l'aumento della mole di lavoro, gli oneri legati alla digitalizzazione ed il crescente carico burocratico nella scuola). Il superamento dei livelli è tornato al centro del dibattito politico ad inizio 2022, dopo la bocciatura parlamentare di una sperimentazione per il superamento dei livelli in terza media, e ha visto il Sindacato VPOD attivo in prima linea per il lancio di un'iniziativa popolare che chiederà l'abolizione completa dei corsi A e B.

4. Per asili nido di qualità e per la conciliazione famiglia-lavoro

L'obiettivo è stato finalmente raggiunto in buona misura nel 2021 dopo un decennio di sforzi.

Dopo l'approvazione della riforma fisco-sociale la direttiva 2019 del Dipartimento sanità e socialità per il finanziamento di nidi e centri extrascolastici, con le nuove forchette salariali, ha portato un primo miglioramento delle condizioni di lavoro in numerosi nidi e strutture extrascolastiche, come pure una riduzione delle rette a carico delle famiglie. Anche il numero di posti è cresciuto. Dopo lunghissime negoziazioni politiche finalmente nel mese di ottobre 2021 il Parlamento ha votato 3 nuovi punti nella Legge cantonale sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie) come controprogetto all'iniziativa popolare VPOD *“Asili nido di qualità per le famiglie”* del 2013 (che è stata conseguentemente ritirata): 1) rilevazione dei bisogni e dell'offerta, che andrà sottoposta per discussione al

Parlamento, per garantire un adeguato numero di nidi/servizi extrascolastici in tutte le regioni; 2) rispetto del contratto collettivo di lavoro da parte di nidi e centri extrascolastici, come condizione per poter beneficiare dei finanziamenti cantonali; 3) chiare norme di qualità e regolari controlli sulle strutture sussidiate.

In data 1.1.2022 è entrato in vigore il contratto collettivo di lavoro (CCL) del settore presso una ventina di nidi e centri extrascolastici, che prevede un minimo salariale di 4'000 fr per dodici mensilità per il personale di pulizia, di 4'000 fr per tredici mensilità per il personale educativo non formato e di 4'300 fr per tredici mensilità per il personale educativo con un attestato federale di capacità inerente. Il rispetto del CCL sarà obbligatorio dal 1.1.2023 per ricevere i sussidi cantonali. La concretizzazione del CCL nel 2022 costa 3,5 milioni di franchi, che andranno a carico del fondo istituito dall'art. 75 della Legge sugli assegni di famiglia nel quadro della riforma fisco-sociale; successivamente gli aumenti salariali costeranno ca. 0,8 milioni di franchi ogni anno.

5. Per la parità di genere

Purtroppo due importanti obiettivi cantonali non sono stati raggiunti e un terzo è in stand by, il che imporrà una seria riflessione sul proseguimento di queste battaglie.

In data 8.11.21 il Parlamento ticinese ha respinto la petizione VPOD per un Ufficio cantonale per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud, che era stata consegnata il 26 giugno 2019 con 4'073 firme: un'autentica vergogna, giustificata con il risparmiismo e l'opposizione ideologica di stampo maschilista!

Inoltre malgrado un'ampia mobilitazione delle organizzazioni femminili ticinesi il Parlamento ha bocciato nel marzo 2022 l'iniziativa Ghisletta per garantire un 30% di donne ai vertici dell'amministrazione cantonale e nei CdA degli enti parapubblici (analoga bocciatura è avvenuta nel Consiglio comunale di Lugano nel novembre 2021). Anche in questo caso la delusione è forte.

L'introduzione di un congedo parentale cantonale di 2 settimane, decisa nel gennaio 2021 a seguito del controprogetto all'iniziativa Ghisletta, è sempre ferma per valutazioni giuridiche e inoltre necessita dell'elaborazione di alcuni articoli di legge che devono ripassare in Parlamento.

Nel 2021 il Sindacato VPOD ha partecipato in seno all'Unione sindacale svizzera alle azioni di sensibilizzazione e manifestazioni contro l'aumento a 65 anni dell'età AVS per donne. A seguito del referendum lanciato a inizio 2022 si voterà nel settembre 2022.

6. Internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia!

Dopo la bocciatura parlamentare della mozione Ghisletta per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia la pandemia non ha reso possibile il lancio di un'iniziativa popolare. È inoltre da verificare la possibilità di creare un ampio fronte a sostegno dell'iniziativa, che le dia delle possibilità di riuscita.

7. Più posti di lavoro d'utilità pubblica per i disoccupati di lunga durata

Il Parlamento in data 8.11.21 ha respinto l'iniziativa parlamentare Ghisletta del 2015 per la creazione di un Ente per lavori d'utilità pubblica. Si ritiene che il punto possa essere provvisoriamente evaso: in effetti il DSS farà una valutazione della strategia avviata dal Servizio inserimento dell'USSI, che dal 2019 risponde parzialmente alle richieste dell'iniziativa (offerta di 380 posti a livello cantonale in collaborazione con enti esterni) e che sarà sperimentata fino al 2025.

8. Raddoppio degli assegni figli in Ticino

Il Sindacato VPOD sostiene il principio del raddoppio degli assegni per le famiglie con figli a carico (di base e di formazione), al fine di aumentare il potere d'acquisto in Ticino delle famiglie. È tuttavia da verificare se la soluzione finanziaria individuata dall'iniziativa parlamentare Ghisletta del 3 maggio 2021 possa raccogliere un ampio fronte a sostegno dell'iniziativa, che le dia delle possibilità di riuscita.

9. Sostegno finanziario all'Orchestra della Svizzera italiana (OSI)

L'obiettivo non è stato raggiunto. L'iniziativa parlamentare del 2020 depositata da Ghisletta e da altri 30 deputati per finanziare l'OSI con i conti ordinari del Cantone e dei Comuni non ha raccolto il necessario consenso ed è stata ritirata nel marzo 2022. Entro il 2023 è necessaria una soluzione finanziaria solida per l'OSI. Il contributo dei Comuni in Ticino è bassissimo (18%) a fronte del contributo cantonale (82%); negli altri Cantoni i Comuni pagano il 40-60% del contributo pubblico alle orchestre di musica classica. Probabilmente non rimane che il lancio di un'iniziativa popolare elaborata per garantire nella legge sulla cultura un finanziamento comunale e cantonale all'Orchestra (il tema potrebbe essere abbinato a quello del finanziamento pubblico per la formazione musicale dei giovani).

10. Vigilanza su telelavoro e digitalizzazione

La revisione del regolamento cantonale sul telelavoro è slittata a fine 2022. Non vi sono state novità di rilievo per il regolamento sul telelavoro a Lugano. Il tema della digitalizzazione non è stato affrontato.